

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

I.P.S.I.A "SANDRO PERTINI"

C.P.I.A. TERNI

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - "SANDRO PERTINI"-TERNI Prot. 0005001 del 15/05/2026 IV (Entrata)
--

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2025/2026

15 Maggio 2026

CLASSE: V A IAMI

INDIRIZZO: *INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY*

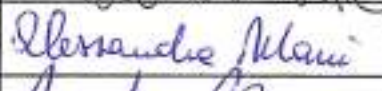
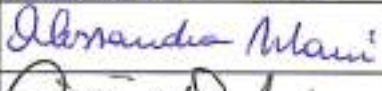
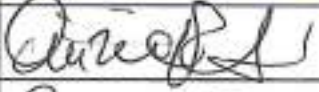
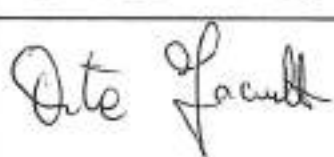
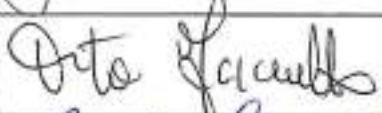
ANAGRAFICA CORSO DI STUDI

RIFERIMENTO NORMATIVO	INDIRIZZO DI STUDI: Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale) Decreto Interministeriale n.92 del 24 maggio 2018 (Regolamento attuativo recante la disciplina dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale – Linee guida, indicazioni per l'avvio dei nuovi percorsi di formazione dei professionali) Allegato 2 - Riferimento competenze professionali in uscita ESAME DI STATO: Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 (INDIVIDUAZIONE DISCIPLINE 2025/2026) Circolare Ministeriale 47341 del 25 novembre 2024 (PCTO-FSL) Legge 1° ottobre 2024, n. 150: (VOTO CONDOTTA) O.M. n°. 54 del 26 marzo 2026 (LINEE GUIDA, SVOLGIMENTO ESAME)
INDIRIZZO DI STUDI NUOVO ORDINAMENTO	IP13 Industria e artigianato per il Made in Italy (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art.3)
CODICE ATECO 2007/ISTAT	14 Confezione di articoli di abbigliamento
PROFESSIONI NUP/ISTAT	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori
ATTIVITA' ECONOMICHE DI RIFERIMENTO	6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai

INDICE ANALITICO

CONTENUTI	Pagina
0 ANAGRAFICA CORSO DI STUDI	2
0 INDICE ANALITICO	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
1.2 PRESENTAZIONE CLASSE - ELENCO ALLIEVE	5
1.3 PROFILO PROFESSIONALE	6/7
1.4 PROFILO DELLA CLASSE	8/9
1.5 CREDITO SCOLASTICO E TABELLA DI CONVERSIONE	10
1.6 MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE PREGRESSE	11
1.7 OBIETTIVI PREDEFINITI DAL C.D.C NELLE DIVERSE AREE	12
1.8 OBIETTIVI TRASVERSALI DEL C.D.C	13
1.9 ASSET DIDATTICI	14
1.10 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L' ORIENTAMENTO (PCTO)	15/16
1.11 QUALIFICA PROFESSIONALE	17/18
1.12 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PTOF	19
1.13 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA SVOLTE NELL' A.S 2025/2026	20
1.14 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME – CALENDARIZZAZIONE	21
2. PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI	22
2.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	23/25
2.2 LINGUA STRANIERA-INGLESE	26/28
2.3 MATEMATICA	29/30
2.4 STORIA	31/32
2.5 RELIGIONE CATTOLICA	33
2.6 SCIENZE MOTORIE	34/35
2.7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	36/39
2.8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI/ABBIGLIAMENTO	40
2.8 A - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI/ABBIGLIAMENTO – COMPRESA	41
2.9 PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	42/45
2.9 A - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE (COMPRESA)	46
2.10 EDUCAZIONE CIVICA	47
3. ALLEGATI	48
3.1 SIMULAZIONE 1^ PROVA	49
TRACCIA 1^ PROVA	50/56
3.2 SECONDA SIMULAZIONE 1^ PROVA	57
TRACCIA 1^ PROVA	58/64
3.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE 1^ PROVA	65/71
3.4 SIMULAZIONE 2^ PROVA TIPOLOGIA D	72
TRACCIA 2^ PROVA TIPOLOGIA D	73/83
3.5 SIMULAZIONE 2^ PROVA TIPOLOGIA B	84
TRACCIA 2^ PROVA TIPOLOGIA B	85/94
3.6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA	95
4. IL COLLOQUIO	96
4.1 MATERIE COINVOLTE	97
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	98

1. INFORMAZIONI GENERALI**1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Il Dirigente Scolastico	Prof. CANOLLA FABRIZIO	
Italiano	Prof.ssa MAURI ALESSANDRA	
Lingua Straniera (Inglese)	Prof.ssa BARBARESCHI DANIELA	
Matematica	Prof.ssa MASSI DEBORA	
Storia	Prof.ssa MAURI ALESSANDRA	
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa RATINI CINZIA	
Religione	Prof.ssa RIOCCI CORINNA	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	Prof.ssa SARACCHI ELEONORA	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda	Prof.ssa IACUITTO RITA	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda Compresenza Laboratori Tecnologici	Prof.ssa ARCURI GIUSEPPINA	
Progettazione e Produzione	Prof.ssa CARNEVALI ELISABETTA	
Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume Compresenza Laboratori Tecnologici	Prof.ssa ARCURI GIUSEPPINA	
Educazione Civica	Prof.ssa IACUITTO RITA	

SOSTEGNO

Prof.ssa Paola Granata

Paola Granata

1.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO ALLIEVI

N°	COGNOME	NOME
1	FRISONI	SOFIA
2	GALLIANI	GIULIA
3	LYSENKO	ANNA
4	MONTECCHIANI	SOFIA
5	NEGRI	PULITA
6	RAHMAN	MS FATEMA
7	RAHMAN	MS SURAIA
8	RUBINI	GRETA
9	SPINELLI	IMMA
10	ZHENG	FEDERICO

1.3 PROFILO PROFESSIONALE

PRODUZIONI INDUSTRIALI ARTIGIANALI PER IL MADE IN ITALY

Il Diplomato dell'istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali per il Made in Italy", è una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Le competenze tecnico-professionali, riferite alle diverse filiere del settore tessile per metodi, tecniche e linguaggio, sono tali da consentire un inserimento proficuo, nei contesti produttivi e professionali, poiché nel corso di studi, lo studente ha acquisito dei saperi, delle conoscenze e delle abilità per poter intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

I discenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;

Le discenti, dal punto di vista delle competenze professionalizzanti sono in grado di:

- Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto anche in contesti non completamente prevedibili seppur strutturati.
- Realizzare e presentare modelli fisici e/o virtuali di manufatti anche relativamente complessi, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.
- Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto, utilizzando le opportune tecniche di lavorazione automatica sulla base del progetto, selezionando le materie prime e/o i materiali adatti alla realizzazione del prodotto.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico produttive individuando i vincoli aziendali e di mercato. Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse.
- Saper individuare ed applicare le norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.

1.4 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 10 alunni di cui 9 provenienti dalla classe 4^a A IAMI e un'alunna dalla classe 3^a A IAMI la quale ha frequentato lo scorso anno scolastico l'indirizzo Moda Made in Italy nel medesimo Istituto; in seguito allo svolgimento e all'esito positivo degli esami integrativi è stata ammessa a frequentare il quinto anno.

Il gruppo classe ha una storia formativa articolata: solo tre alunne frequentano dal primo anno, mentre i restanti si sono inseriti progressivamente, inclusa un'alunna proveniente da un altro istituto nell'anno scolastico 2024/2025.

Una studentessa ha frequentato le lezioni con marcata discontinuità esclusivamente durante il primo periodo dell'anno scolastico, per poi interrompere totalmente la frequenza.

Tale condotta ha comportato l'impossibilità di somministrare le verifiche necessarie e di raccogliere un numero sufficiente di elementi valutativi.

Il contesto classe è caratterizzato da una spiccata eterogeneità, data dalla presenza di studenti non madrelingua di origine extracomunitaria e da alcune alunne con un'età anagrafica superiore alla media del gruppo. Per garantire l'inclusione e il successo formativo, il Consiglio di Classe ha adottato specifici PDP per un'alunna con DSA e per le studentesse con BES (svantaggio linguistico); oltre a un PEI per un'alunna con certificazione L. 104/92, applicando con costanza le misure compensative e dispensative previste.

Nonostante la varietà dei percorsi pregressi, il gruppo risulta unito, costruttivo e collaborativo; la maggioranza degli alunni frequenta assiduamente le lezioni.

Si evidenzia la situazione di un alunno che nonostante un lungo periodo di assenza per motivi di salute regolarmente certificati, che tuttora condizionano la regolarità della frequenza, lo studente ha dimostrato una lodevole determinazione. Grazie a un'attitudine propositiva e alla spiccata caparbia nel recuperare i contenuti, ha mantenuto un profitto complessivamente buono, non permettendo alle difficoltà personali di inficiare il proprio percorso di apprendimento.

Dal punto di vista disciplinare va segnalato che totalità della classe è corretta rispettosa delle regole scolastiche e degli spazi comuni, viene riscontrato un atteggiamento responsabile nei confronti dei doveri scolastici, rispettosa delle regole, dell'istituzione scolastica, e tutti coloro che la rappresentano, tenendo un comportamento adeguato nelle varie situazioni e mostrando interesse e partecipazione alle attività proposte scolastiche ed extrascolastiche.

Dal punto di vista didattico la maggioranza degli alunni si applica nelle varie attività in modo costante con buoni risultati, comprende ed acquisisce il messaggio, rielaborando e lavorando in maniera abbastanza autonoma; un gruppo ristretto presenta lievi difficoltà nell'apprendimento, assume i messaggi e li rielabora con maggiore lentezza raggiungendo comunque risultati sufficienti.

Particolarmente degno di nota è il percorso di FSL (Formazione-Scuola-Lavoro): gli studenti hanno mostrato una forte attitudine professionale, distinguendosi per motivazione, serietà e partecipazione attiva presso le strutture ospitanti.

Un elemento di eccellenza che ha caratterizzato il percorso formativo del gruppo classe è stata la partecipazione al programma Erasmus+.

All'interno del progetto si distingue un gruppo di studenti che ha preso parte a più edizioni del programma, già dallo scorso anno scolastico affrontando diversi periodi di mobilità e di più lunga durata.

Tali alunni hanno rappresentato un elemento trainante trasferendo ai compagni le esperienze organizzative e le soft skills maturate.

Tutti gli studenti che si sono candidati per partecipare al programma Erasmus+ nel precedente e nel corrente anno scolastico, hanno superato con successo le fasi di selezione, rientrando a pieno titolo nel progetto grazie alla loro motivazione, preparazione e valutazione della condotta.

L'esperienza di mobilità internazionale è stata vissuta in modo positivo si sono distinti per spirito di adattamento, serietà e capacità di integrazione in contesti lavorativi e culturali esteri. Dal punto di vista professionale, il progetto ha permesso di sviluppare maggiormente le abilità tecniche legate al settore Moda Made in Italy, confrontandole con le competenze acquisite in ambito scolastico.

L'impatto sulla classe è stato profondamente positivo: al rientro, gli alunni hanno mostrato una maggiore consapevolezza, un potenziamento delle competenze e soprattutto una maturazione personale che si riflette oggi in una superiore autonomia e in una visione più aperta e consapevole verso il futuro.

Rispetto alle competenze iniziali stabilite dal C.d.C si può affermare che la classe ha raggiunto un livello buono.

1.5 CREDITO SCOLASTICO DEL 3° E 4° ANNO

N°	ALUNNO		CREDITO III ANNO	CREDITO IV ANNO	CREDITO TOTALE
1	FRISONI	SOFIA	8	10	18
2	GALLIANI	GIULIA	11	12	23
3	LYSENKO	ANNA	11	12	23
4	MONTECCHIANI	SOFIA	10	11	21
5	NEGRI	PULITA	10	11	21
6	RAHMAN	MS FATEMA	10	11	21
7	RAHMAN	MS SURAIA	10	11	21
8	RUBINI	GRETA	9	9	18
9	SPINELLI	IMMA	11	13	24
10	ZHENG	FEDERICO	11	12	23

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

1.6 MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE PREGRESSE

LIVELLI DI PARTENZA

<i>DISCIPLINA</i>	<i>LIVELLO</i>
Italiano	Discreto
Lingua Straniera (Inglese)	Sufficiente
Matematica	Sufficiente
Storia	Molto Buono
Religione	Buono
Scienze motorie	Sufficiente
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	Buono
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	Buono
Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume	Molto Buono
Educazione Civica	Molto Buono

1.7 OBIETTIVI PREDEFINITI DAL C.d.C. NELLE AREE:

COGNITIVA

- Recupero e consolidamento delle abilità acquisite negli anni precedenti,
- Saper analizzare e sintetizzare messaggi logici e coerenti,
- Saper applicare regole e principi,
- Saper cogliere relazioni,
- Saper stabilire connessioni tra causa ed effetto,
- Saper interpretare fatti e fenomeni,
- Saper esprimere analisi personali.

SOCIO AFFETTIVA

- Essere consapevole del ruolo di studente critico e propositivo,
- Saper assumere e proporre comportamenti corretti ed idonei al lavoro scolastico e al rapporto con le istituzioni,
- Conoscere le regole e accettarle criticamente,
- Creare in Istituto un clima di ascolto improntato su atteggiamenti di rispetto e di fiducia reciproca.

PSICOMOTORIA

- Acquisire la capacità di muoversi in modo autonomo negli ambienti scolastici e di lavoro esterno,
- Acquisire la capacità di muoversi sul territorio e di assumere atteggiamenti e compiti propri del lavoratore,
- Saper controllare la propria gestualità in relazione agli ambienti nel rispetto delle regole.

PROFESSIONALE

- Conoscere la dimensione culturale e tecnica della propria professionalità,
- Sapersi orientare sulla futura scelta professionale in relazione alle possibilità lavorative e formative offerte dal territorio

1.8 OBIETTIVI TRASVERSALI DEL C.D.C.

in termini di:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Conoscere i contenuti delle varie discipline	Saper utilizzare un lessico differenziato per comunicare nei diversi linguaggi	Sviluppare la capacità di analisi e di sintesi e di critica,
Conoscere i linguaggi relativi alle varie discipline	Acquisire la capacità di comprendere qualsiasi testo scritto	Potenziare la capacità di collegamento tra le varie discipline,
	Trasmettere il proprio messaggio con chiarezza e con un linguaggio appropriato sia in forma scritta che orale	Sviluppare la capacità di utilizzare nei diversi ambiti le conoscenze e le competenze acquisite
	Acquisire un metodo di lavoro autonomo	
	Saper rispettare tempi nelle consegne assegnate	

Legenda relativa al significato attribuito dal C.d.C. ai termini di:

conoscenza: acquisizione di contenuti, di teorie, principi, concetti, tematiche, regole, procedure e metodi;

competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre nuovi "oggetti";

abilità: saper rielaborare in maniera critica e responsabile determinate conoscenze e competenze

1.9 ASSET DIDATTICI

METODI

- lezione frontale e dialogata
- didattica modulare,
- ricerca guidata,
- lavori di gruppo,
- attività di laboratorio
- attività di sostegno e di recupero,
- incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro
- simulazione prove d'esame.

MEZZI:

- testi in uso,
- fotocopie,
- schede di lavoro,
- questionari,
- audiovisivi,
- PC- software,
- biblioteca,
- strumenti per il disegno e per le attività di laboratorio modellistica-confezione
- LIM

SPAZI:

- aula,
- laboratorio modellistica e confezioni;
- laboratorio di informatica;
- palestra.

TEMPI:

L'orario scolastico è articolato su 32 ore settimanali da 60 minuti così suddivisi: 4 giorni da 5 ore e 2 giorni da 6 ore

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Verifiche scritte
- Verifiche orali
- Prove strutturate e semi-strutturate con risposte aperte e/o chiuse, sia mono disciplinari, sia pluridisciplinari
- Relazioni tecniche
- Casi pratici e professionali
- Sviluppo di progetti

Strumenti per la verifica formativa:

- verifiche in itinere mediante domande flash,
- discussioni guidate, brevi test, esposizioni brevi.

Strumenti per la verifica sommativa:

- interrogazioni complesse e articolate, prove scritte, prove pratiche, prove strutturate e semi strutturate, relazioni tecniche, sviluppo progetti.

La valutazione sommativa ha tenuto conto anche del:

- livello di partenza,
- del comportamento (attenzione, interesse, partecipazione, frequenza)
- dei processi di apprendimento (attitudine, conoscenza, comprensione, analisi, sintesi, critica)

1.10 **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L' ORIENTAMENTO (FSL)**

Il percorso di FSL si è svolto prevalentemente presso aziende del settore, garantendo così una piena coerenza con l'indirizzo di studi seguito dalla classe. Gli studenti hanno mostrato un alto grado di responsabilità nei confronti dell'esperienza, distinguendosi non solo per il corretto comportamento, la puntualità e precisione ma anche per il notevole impegno profuso in ogni attività.

Un aspetto particolarmente significativo è stato il clima di grande disponibilità instauratosi con le realtà ospitanti, che hanno sempre accolto gli studenti con estremo favore, confermando la validità della collaborazione tra scuola e impresa.

Dall'analisi di valutazione dei tutor aziendali è emerso un atteggiamento generale improntato alla comprensione, al rispetto delle regole e dei ruoli gerarchici. Le discenti hanno dato prova di efficacia comunicativa e di padronanza delle conoscenze tecniche, affrontando il lavoro per la maggior parte dei casi con un buon livello di autonomia. Hanno inoltre dimostrato un'ottima capacità di integrazione e propensione al lavoro di gruppo, attivandosi con prontezza di fronte a situazioni nuove.

A conferma del buon impatto avuto nel contesto lavorativo, alcune aziende hanno espresso il desiderio di avvalersi della collaborazione delle studentesse anche per periodi successivi di FSL.

In un caso, tale apprezzamento si è tradotto nella richiesta di proseguire il rapporto attraverso un percorso di FSL continuativo, a testimonianza del valore professionale dimostrato durante lo stage.

	Ore 3° ANNO	Ore 4°ANNO	Ore 5° ANNO	ERASMUS + A.S. 2025/26	ERASMUS + A.S. 2025/26	Totale
FRISONI SOFIA	50	44	107		30	231
GALLIANI GIULIA	117	130	37	I periodo 102 II periodo 306	30	722
LYSENKO ANNA	137	106	95		30	368
MONTECCHIANI SOFIA	98	71	61			230
NEGRI PULITA	90		86			176
RAHMAN FATEMA	134	169	143		30	476
RAHMAN SURAIA	169	164	143		30	506
RUBINI GRETA	78	130	50			258
SPINELLI IMMA	119	113	142	I periodo 102	30	506
ZHENG FEDERICO	145	153	35	I periodo 102 II periodo 306		741

Note alla valutazione

Legenda:

- Attitudini relazionali e comportamentali:

Puntualità e ordine, rispetto dei ruoli, delle regole e delle norme di sicurezza, motivazione al lavoro. Insufficiente, Scarso, Sufficiente, Buono, Eccellente.

- Attitudini organizzative e capacità professionali:

Interesse, curiosità per le attività svolte, autonomia nello svolgere i compiti assegnati, livello di conoscenza tecnica di base.

Insufficiente, Scarso, Sufficiente, Buono, Eccellente.

1.11 QUALIFICA PROFESSIONALE

Nell'anno scolastico 2023/2024 gli allievi hanno conseguito la qualifica professionale in **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA**.

RIFERIMENTO NORMATIVO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE ai sensi del DLgs. n. 226/05 e della legge regionale n. 30/2013
SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE:	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA
LIVELLO QNQ/EQF:	III° LIVELLO
CODICE ATECO ATECO/ISTAT 2007	14 Confezione di articoli di abbigliamento
PROFESSIONI NUP/ISTAT	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori
REFERENZIAZIONE CP ISTAT 2011:	6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai 6.5.3.3.1 Modellisti di capi di abbigliamento 6.5.3.3.2 Tagliatori di capi di abbigliamento 6.5.3.3.4 Sarti 6.5.3.5.2 Confezionatori e rifinitori di biancheria per la casa 7.2.6.3.0 Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati

Descrizione figura professionale:

L'operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento e arredi tessili con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono

le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

La figura professionale sopra descritta è in grado di:

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni.
- Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente;

- Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma;
- Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni;
- Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite;
- Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione;
- Realizzare arredi tessili per la casa nel rispetto delle fasi di lavorazione.

1.12 CRITERI DI VALUTAZIONE (estratto dal P.T.O.F.)**Criteri di valutazione del comportamento**

INDICATORI	VOTO
Comportamento molto corretto, responsabile, attivo e costruttivo, piena consapevolezza e rispetto rigoroso dei tempi dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	10
Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole, piena consapevolezza dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario	9
Comportamento corretto e rispettoso delle regole, frequenza regolare, rispetto dei propri doveri e dell'orario scolastico.	8
Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, carente nei propri doveri scolastici, frequenza non sempre regolare, frequenti ritardi/uscite anticipate/uscite strategiche.	7
Comportamento poco responsabile nell'osservanza delle regole, nel rispetto dei pari, dei docenti e delle figure che operano nella scuola. Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di annotazioni sul registro di classe.	6
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, creano pericolo per l'incolumità delle persone, evidenziano sistematico/reiterato rifiuto delle regole, grave o mancanza di rispetto verso i pari, i docenti, le figure che operano nella Scuola. Assenza di consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di comportamenti che prevedono l'irrogazione da parte del C.d.C. di sanzioni di almeno cinque giorni.	5

1.13 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA SVOLTE NEGLI A.S. 2024/2025 E A.S. 2025/2026

DATA	ISTITUTO O ENTE UNIVERSITARIO	ATTIVITA' PROPOSTA
29/11/2024	P.M.I. DAY Uscita didattica presso l'azienda Cardinalini & C. S.p.a.	Uscita didattica presso azienda Cardinalini
15/01/2025	VALORE AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE: I RISCHI PSICOLOGICI	Convegno
23/01/2025	ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITA'	Convegno
04/02/2025	ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITA'	Convegno
07/03/2025	L'IMPORTANZA DELL'ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO ANCHE PER UNA CULTURA DI PARITA'	Convegno
15/03/2025 29/03/2025	PROGETTO CARDINALINI FELPE Cardinalini & C. S.p.a	Attività laboratoriale
05/03/2026	ACCADEMIA DI BELLE ARTI ROMA RUFA	Presentazione dell'offerta formativa
06/03/2026	NISSOLINO – Carriere in divisa	Presentazione dell'offerta formativa
18/03/2026	HUMANA	Presentazione dell'offerta formativa
07/05/2026	TOUR DELLE ECCELLENZE- L'arte dei mestieri : mente, mano, emozioni	Uscita didattica presso Atelier Abiti da Sposa Cristalli
13/05/2026	TOUR DELLE ECCELLENZE- L'arte dei mestieri : mente, mano, emozioni	Convegno

1.14 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME DI STATO:

➤ I PROVA SCRITTA

Per la prima prova sono state previste due simulazioni, svoltesi nelle seguenti date:

- 15 Dicembre 2025
- 04 Maggio 2026

assegnando un tempo di 6 ore.

La prova assegnata il giorno 15 dicembre 2025 è la Prima prova dell'Esame di Stato (sessione ordinaria) dell'anno 2022 e comprende tre tipologie:

Tipologia A: analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo

La prova assegnata il giorno 04 maggio 2026 è la Prima prova dell'Esame di Stato (sessione ordinaria) dell'anno 2024 e comprende tre tipologie:

Tipologia A: analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo

Le tracce e la griglia di valutazione sono allegate al presente documento.

➤ II PROVA SCRITTA

Per la seconda prova è prevista una simulazione, calendarizzata al giorno 11 maggio. La prova sarà erogata a scelta tra la Tipologia D e la Tipologia B entrambe redatte nelle discipline Progettazione e Produzione e Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento, discipline indicate come materie interne agli Esami di Stato, il giorno 12/02/2026 nel Consiglio di Classe dedicato per la designazione dei commissari interni.

La prova estratta è stata la traccia N°1 Tipologia D.

Le prove Ministeriali di cui al "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato" Decreto Ministeriale 15 giugno 2022, n. 164, art. 1 comma 2., prevedono le seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C: Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Le tracce e la griglia di valutazione sono allegate al presente documento.

➤ PROVA ORALE

Per la prova orale è prevista una simulazione, calendarizzata al giorno 27 maggio.

2 PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

2.1 SCHEDE DISCIPLINARI: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DISCIPLINA : LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	Ore previste:132
Ore di lezione effettuate al 15 maggio....:	Ore svolte:113 Criticità: Durante l'anno scolastico e, in particolare, nel secondo quadrimestre, le ore di lezione previste sono state ridotte a causa del PCTO, della partecipazione della maggior parte delle allieve all'Erasmus, di assenze ed impegni extra della classe concomitanti con le lezioni di italiano. Per tutti i motivi elencati, il programma ha subito una riduzione e una semplificazione.
Libro di testo	Marta Sambugar, Gabriella Salà Letteratura aperta (vol.3), Rizzoli Education
Docente	Prof.ssa ALESSANDRA MAURI
Obiettivi disciplinari	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
Competenze	• Padroneggiare semplici strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura; • Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.
Conoscenze	<u>L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo.</u> Il Naturalismo in Francia. • Lettura: E. Zola - L'Assommoir: "Gervasia all'Assommoir". <u>Il Verismo in Italia</u> • G. Verga: La vita, le opere, il pensiero e la poetica • Letture: • da I Malavoglia: - "Prefazione"(p.89-90), - "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni"(p.121-124) • da Vita nei campi: - "Rosso Malpelo" (Classroom) <u>L'età del Decadentismo</u> • La letteratura del secondo Ottocento in Europa • Le correnti del Decadentismo: Il Simbolismo, l'Estetismo • La letteratura italiana tra Scapigliatura e Classicismo • Il Decadentismo in Italia.

- Lettura: **O. Wilde** - Il ritratto di Dorian Gray: "Il vero volto di Dorian" (p.172-175)

G. Deledda: brevi cenni biografici; l'opera "Canne al vento" (p.186-187)

- Lettura: da Canne al vento: "Una morte in solitudine" (p.187-190)

G. Carducci: brevi cenni biografici; la raccolta "Rime nuove" (p.192)

- Lettura: da Rime nuove: "Pianto antico" (p.193)

G. Pascoli: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- Letture:
- da Il Fanciullino: "È dentro di noi un fanciullino" (p.231-232)
- da Myricae: "X Agosto" (p.219-220)
- da Primi poemetti: "Italy" (p.247-249)
- da La grande proletaria si è mossa: "Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore" (p.255-256)

G. D'Annunzio: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- Letture:
- da Il Piacere: "Il ritratto di un esteta" - libro I, cap.II (p.273-274)
- da Laudi: "La pioggia nel pineto" (p.292-296)
- da Notturmo: "Deserto di cenere" (p.304-306)

- Le Avanguardie: cenni

- Il Futurismo

- Il romanzo della crisi

F.T. Marinetti: cenni biografici; il poema "Zang Tumb Tumb"

- Lettura: da Zang Tumb Tumb: "Il bombardamento di Adrianopoli"

I. Svevo: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- Lettura: da La coscienza di Zeno: "L'ultima sigaretta" (p.414-417)

L. Pirandello: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- Letture:
- da L'umorismo: "Il sentimento del contrario" (p.469-471);
- da Novelle per un anno: "La patente" (p.492-498);
"Il treno ha fischiato" (p.500-505)

G. Ungaretti: La vita, le opere, il pensiero e la poetica

- da L'allegria: "Allegria di naufragi" (p.569);
"Soldati" (p.571)

	Si fa presente che l'analisi dei testi sopra elencati è stata contenutistica e non stilistica
Abilità	● Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi; ● Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti; ● Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario; ● Individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione; ● •Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario.
Metodologie didattiche	● Lezione frontale ● Attività di avanguardia didattica: flipped classroom, cooperative learning, peer to peer
Strumenti	● Libro di testo ● Google Classroom ● Video ● Appunti di sintesi ● Mappe
Spazi	Aula
Tipologie di verifica	Verifiche scritte e orali
Criteri di valutazione	Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie predisposte dal dipartimento e approvate dal Collegio docenti (anche per BES e DSA)

2.2 SCHEDE DISCIPLINARI : LINGUA STRANIERA INGLESE

DISCIPLINA : LINGUA INGLESE	
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	H. 50
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	H. 37
Libro di testo	Oddone-Cristofani - New <u>Fashionable English</u> - Editrice San Marco
Docente	Prof.ssa DANIELA BARBARESI
Obiettivi disciplinari	- Ulteriore sviluppo della formazione di base - Conseguimento di una adeguata autonomia operativa che consenta al discente di orientarsi in diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione al mondo del lavoro <u>Obiettivi specifici raggiunti:</u> alcune alunne hanno trovato difficoltà nella trattazione dei diversi argomenti tecnici tuttavia la maggior parte di loro si è mostrata collaborativa impegnandosi sia a scuola che nello studio a casa in modo responsabile. Le alunne sanno comprendere il senso generale di conversazioni e di testi di argomento tecnico non complessi, ma non tutte sanno produrre oralmente, con una pronuncia accettabile e un lessico essenziale, gli argomenti trattati. Il tipo di studio è prevalentemente mnemonico, solo alcune di loro riescono ad elaborare e ad organizzare con stile personale ed autonomo. Il livello raggiunto è complessivamente sufficiente.
Competenze	La maggior parte della classe riesce ad orientarsi nella lettura di brevi e semplici testi, relativi sia alla sfera quotidiana sia a quella professionale e sa produrre brevi e semplici testi di carattere tecnico-professionale
Conoscenze	La maggior parte della classe conosce sufficientemente le strutture grammaticali e le funzioni comunicative più elementari e di uso quotidiano, anche se incontra difficoltà nell'espressione orale. Le alunne sanno usare, alcune in modo molto semplice, il lessico specifico del settore di specializzazione.
Abilità	Alcune difficoltà si sono riscontrate nel mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite in lingua inglese con quelle acquisite nelle discipline di specializzazione.
Contenuti	MODULO 1 – TECHNICAL ENGLISH DETAILS - Details and clothing design - Closures and fastener - Collars and necklines - Sleeves, pockets, hemline - Description of the garments FASHION TRENDS FROM THE BEGINNING OF THE XX CENTURY

	TO RECENT TIMES - From the beginning of the twentieth century to the '40s - The 1950s: the teenagers as a market force - The several trends of fashion in the 1960 - The 1970s trends: disco fashion vs. punk fashion - The variety of trends in the 1980s - The 1990s and the 2000s in fashion: main features MODULO 3: UDA UDA 1 - Il modello industriale - The prototype UDA 2 - Le tecniche di trasformazione - The historical dress (translation) MODULO 4 – NOTES OF LITERATURE Main features of the following topics: - War Poets: Wilfred Owen and his poem "Dulce et Decorum est pro patria mori" - George Orwell: "1984"
Metodologie didattiche	- Approccio di tipo comunicativo - Lezioni frontali, alternate a momenti di coinvolgimento attivo degli studenti - Lettura estensiva ed intensiva - Presentazione di materiale specifico per l'acquisizione del lessico specialistico
Strumenti	- Libro di testo - Fotocopie - Dvd, Internet
Spazi	- Le aule
Tipologie di verifica	- Verifiche formative: - In itinere, domande flash, esercizi applicativi, esposizioni guidate - Verifiche sommative - Brevi esposizioni orali dei contenuti analizzati, domande a risposta aperta sugli

	argomenti trattati
Criteri di valutazione	- Comprensione del testo - Correttezza linguistica e grammaticale - Corretto uso del lessico specifico - Conoscenza degli argomenti trattati La valutazione finale delle alunne terrà conto, non solo delle competenze linguistiche acquisite, ma anche dei livelli di partenza, della progressione nell'apprendimento, della disponibilità a collaborare con l'insegnante e con i compagni, della crescita individuale

2.3

SCHEDE DISCIPLINARI : MATEMATICA

DISCIPLINA : MATEMATICA	
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	99
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	70
Libro di testo	Nuova Matematica a colori vol. 4 Edizione gialla Leonardo Sasso
Docente	Prof.ssa DEBORA MASSI
Obiettivi disciplinari	Comprensione del significato degli elementi fondamentali dell'analisi attraverso l'esame di semplici funzioni analitiche con il calcolo differenziale.
	Obiettivi specifici raggiunti: Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nel complesso sufficiente.
Competenze	Sa determinare l'insieme di esistenza di una f.ne algebrica razionale intera e frazionaria, di una funzione irrazionale intera e frazionaria; Sa determinare il segno di una f.ne; Sa risolvere semplici limiti e le forme indeterminate del tipo ∞ / ∞ e $0/0$; Sa determinare le equazioni di asintoti verticali, orizzontali ed obliqui; Sa calcolare la derivata di f.ni polinomiali, del prodotto e del quoziente di f.ni; Sa calcolare i punti di max e min relativi. Sa leggere il grafico di una f.ne assegnata nel piano. Sa tracciare il grafico di funzioni intere e fratte.
Conoscenze	Conosce il concetto di funzione e di dominio, di intersezione con gli assi e di studio del segno della funzione; Conosce la definizione intuitiva di limite di una funzione; Conosce l'asintoto verticale, orizzontale ed obliquo. Conosce la definizione di derivata di una f.ne in un punto, il suo significato geometrico. Calcolo di derivate fondamentali.
Abilità	Mod. 1 - Funzioni numeriche reali Intervalli in $\mathbb{R}$; Concetto di f.ne reale di variabile reale; Grafici di f.ni lineari, quadratiche; Classificazione di f.ni analitiche; Definizione e determinazione dell'insieme di definizione per f.ni algebriche razionali, intere e fratte. Punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Mod. 2 – Limiti

	Definizione intuitiva di limite per una funzione; Calcolo del limite per alcune forme indeterminate (∞ / ∞ e $0/0$); Determinazione degli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui per una funzione algebrica razionale intera e fratta. Mod. 3 - Derivata di una funzione Definizione di derivata. Calcolo della derivata di una f.ne in un punto; Cenni sul significato geometrico della derivata di una f.ne in un punto; Calcolo di derivate fondamentali $y=\cos x$, $y = x^n$, $y=f+g$, $y=k*f$, $y = f * g$, $y = f / g$. Modulo 4 – Applicazione del calcolo differenziale Funzioni crescenti e decrescenti - ricerca massimi e minimi di funzioni algebriche razionali intere e frazionarie. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Studio grafico dell'andamento di funzioni algebriche. Modulo 5- UDA UDA 1- Il modello industriale. Problemi: grandezze direttamente ed inversamente proporzionali UDA 2- Abito storico Studio di funzione
Metodologie didattiche	Gli argomenti sono stati affrontati generalmente da un punto di vista intuitivo, evitando dimostrazioni rigorose, si è privilegiato quindi l'aspetto funzionale fornito dallo sviluppo dei vari moduli. I contenuti elencati sono stati trattati in forma semplice e non approfondita.
Strumenti	Libro di testo , somministrazione di mappe concettuali allegate in Classroom.
Spazi	Le lezioni si sono svolte in aula
Tipologie di verifica	Sono state eseguite verifiche scritte tradizionali e strutturate e verifiche orali attraverso esercizi scritti ed interrogazioni individuali alla lavagna oppure con domande flash dal posto.
Criteri di valutazione	La valutazione è stata sia di tipo formativo, in itinere, che di tipo sommativo. Nelle verifiche assegnate alla fine di ciascun modulo attraverso esercitazioni scritte si è tenuto conto della completezza generale dello svolgimento, della correttezza del calcolo, della correttezza del linguaggio specifico e della coerenza logica, mentre per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza dei nuclei concettuali fondamentali, della proprietà e chiarezza espositiva nonché della padronanza del metodo e della consequenzialità logica. Si è tenuto conto della partecipazione più o meno attiva alle lezioni e si è tenuto in considerazione anche l'interesse e l'impegno dimostrati, il livello di partenza e i progressi, anche minimi, riportati.

2.4 SCHEDE DISCIPLINARI : STORIA

DISCIPLINA : STORIA	
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	Ore previste:66
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	Ore svolte: 43 Criticità: In particolare nel secondo quadrimestre, le ore previste sono state ridotte a causa del PCTO, dell'Erasmus, per assenze ed impegni extra della classe concomitanti con le lezioni, perciò il programma ha subito una riduzione e una semplificazione.
Libro di testo	G.De Vecchi, G.Giovannetti La nostra avventura (vol.3), Paerson
Docente	Prof.ssa ALESSANDRA MAURI
Obiettivi disciplinari	• Inquadrare i fenomeni nel contesto storico • Individuare relazioni tra i fatti storici e stabilire rapporti di causa-effetto • Problematizzare e attualizzare i fatti storici • Esprimersi in maniera sufficientemente corretta utilizzando il linguaggio specifico
Competenze	• Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo sufficientemente articolato • Riconoscere le connessioni tra sviluppo storico, aspetti territoriali e strutture economiche • Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
Conoscenze	UDA 1 Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento • Sviluppo industriale e società di massa • Le potenze europee fra Otto e Novecento • L'età giolittiana in Italia • Lo scenario dell'area balcanica La Prima guerra mondiale • L'Europa verso la catastrofe • Le cause di lungo periodo della guerra • Una lunga guerra di trincea • L'Italia dalla neutralità all'intervento • La svolta del 1917 è la fine della guerra • L'eredità della guerra • I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra • I mandati in Medio Oriente e l'Asia • La rivoluzione socialista in Russia (cenni) UDA 2 La crisi della civiltà europea Il regime fascista • La crisi del dopoguerra e il biennio rosso • Il fascismo al potere • Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura • Un regime totalitario • La politica economica ed estera • La crisi del '29 e il New Deal (cenni) Il regime nazista • La Germania dalla sconfitta alla crisi • Il nazismo al potere • La politica economica ed estera della Germania • Lo Stalinoismo e il Franchismo (cenni) La seconda guerra mondiale • Le premesse della guerra • Lo scoppio della guerra

	• L'Europa dominata da Hitler e la Shoah (1940-1942) • L'Italia dall'8 settembre 1943 alla liberazione • La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra Nel periodo dal 15 maggio fino alla conclusione dell'anno scolastico si prevede di affrontare un breve excursus sul secondo dopoguerra in Italia e nel mondo: la nascita della Repubblica italiana; la nascita dello Stato di Israele; la Guerra fredda e il Piano Marshall
Abilità	• Individuare le cause storiche, politiche, economiche delle trasformazioni nel tempo • Stabilire tra fatti e fenomeni relazioni di causa-effetto • Collocare nello spazio e in ordine cronologico fatti e fenomeni storici • Formulare domande e ipotesi interpretative per arrivare ad esprimere un giudizio critico e motivato. • Sapersi esprimere in modo semplice ma chiaro e corretto, utilizzando un linguaggio sufficientemente specifico
Metodologie didattiche	• Lezione frontale • Attività di avanguardia didattica: flipped classroom, cooperative learning, peer to peer
Strumenti	• Libro di testo • Google Classroom • Video • Appunti di sintesi • Mappe
Spazi	Aula
Tipologie di verifica	<u>Verifiche orali</u>
Criteri di valutazione	Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie predisposte dal dipartimento e approvate dal Collegio docenti (anche per BES e DSA) Conoscenza degli argomenti trattati - Corretto uso del lessico - Capacità di elaborazione, collegamento e analisi - Frequenza, interesse e impegno

2.5 SCHEDE DISCIPLINARI : RELIGIONE CATTOLICA

DISCIPLINA : IRC	
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	32
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	23
Libro di testo	L'OSPITE INATTESO, SEI editore
Docente	Prof.ssa CORINNA RIOCCI
Obiettivi disciplinari	SAPER COGLIERE IL RAPPORTO TRA LE RELIGIONI E LA CULTURA CHE HANNO PRODOTTO; SVILUPPARE CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SUI TEMI ETICI, SOCIALI E CULTURALI; MATURARE ATTEGGIAMENTI DI DIALOGO, RISPETTO E SENSO CRITICO.
Competenze	ANALISI E RIFLESSIONE SUI TEMI RELIGIOSI, ETICI E SOCIALI, MOSTRANDO CAPACITÀ DI CONFRONTO, DI RIELABORAZIONE PERSONALE E DI UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO ESSENZIALE E APPROPRIATO, IN MODO DA ELABORARE UNA POSIZIONE PERSONALE, LIBERA E RESPONSABILE, APERTA ALLA RICERCA DELLA VERITÀ E ALLA PRATICA DELLA GIUSTIZIA E DELLA SOLIDARIETÀ.
Conoscenze	CONOSCENZE ESSENZIALI RELATIVE AI PRINCIPALI CONTENUTI DELLA RELIGIONE CATTOLICA, AI TEMI ETICI E SOCIALI AFFRONTATI E AL RAPPORTO TRA ESPERIENZA RELIGIOSA E REALTÀ CONTEMPORANEA E PERSONALE.
Abilità	CAPACITÀ DI RIFLETTERE SUI TEMI AFFRONTATI, DI ESPRIMERE SEMPLICI VALUTAZIONI PERSONALI E DI CONFRONTARSI IN MODO RISPETTOSO E CONSAPEVOLE CON OPINIONI E REALTÀ DIVERSE. RIFLETTE SULLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE, INDIVIDUANDO IL RAPPORTO TRA COSCIENZA, LIBERTÀ E VERITÀ NELLE SCELTE MORALI.
Metodologie didattiche	LE ATTIVITÀ SONO STATE SVOLTE ATTRAVERSO LEZIONI DIALOGATE, DISCUSSIONI GUIDATE E MOMENTI DI CONFRONTO SUI TEMI TRATTATI, DELLA LIM, DI MATERIALI MULTIMEDIALI E DI APPROFONDIMENTI FORNITI DAL DOCENTE.
Strumenti	SONO STATI UTILIZZATI: LA LIM, MATERIALI MULTIMEDIALI E CARTACEI, AUDIOVISIVI E RISORSE DIGITALI FORNITE DAL DOCENTE.
Spazi	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE SI SONO SVOLTE NELL'AULA SCOLASTICA, CON UTILIZZO DELLA LIM E DI STRUMENTI MULTIMEDIALI
Tipologie di verifica	ORALE
Criteri di valutazione	LA VALUTAZIONE È STATA EFFETTUATA CONSIDERANDO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI, L'INTERESSE DIMOSTRATO, L'ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI, LA CAPACITÀ CRITICA E RIFLESSIVA, NONCHÉ LA COMPETENZA NELL'USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.

2.6 SCHEDE DISCIPLINARI: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	2 ore settimanali
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	42
Docente	Prof.ssa CINZIA RATINI
	OBIETTIVI DISCIPLINARI
	COMPETENZE Lo studente al termine del corso di studi dovrà dimostrare di: 1.Saper utilizzare le conoscenze in modo appropriato nei vari ambiti. 2.Utilizzare e trasferire le competenze motorie in ambiti diversi sfruttando la loro polifunzionalità. 3.Adattare stili comportamentali improntati al fair play. 4.Conoscere e adottare norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento della salute.
	CONOSCENZE Lo studente dovrà dimostrare di essere consapevole del percorso formativo svolto per il miglioramento delle capacità di: 1.Compiere attività di resistenza, forza, velocità, mobilità. 2.Coordinare azioni efficaci in situazioni anche complesse. 3.Conoscere le regole di gioco, di arbitraggio, tecniche e tattiche di almeno due sport di squadra programmati: Calcio a 5 e Pallavolo. 4.Conoscere le specialità di atletica leggera relative ai campionati studenteschi. 5.Conoscere gli adattamenti anatomo-fisiologici dell'organismo. 6.Conoscere il problema droghe, tabagismo e alcolismo. 7.Conoscere le regole di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. 8.Conoscere le regole di comportamento stradale, del vivere civile e responsabile. 9.Acquisire una cultura di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita.
	CAPACITA' Lo studente dovrà essere capace di: 1.Valutare ed analizzare criticamente l'azione eseguita ed il suo esito in rapporto all'intenzione e allo scopo diretto, in particolare cogliere i significati impliciti della propria e dell'altrui azione. 2.Adattare e trasferire le competenze motorie a qualsiasi contesto. 3.Mettere in pratica le norme di comportamento acquisite in vari ambiti. OBIETTIVI SPECIFICI RAGGIUNTI: conoscenze -competenze -capacità I livelli acquisiti sono sufficienti.

CONTENUTI

Esercizi di potenziamento, capacità coordinative e condizionali (mobilità, equilibrio, forza, resistenza e velocità).

Giochi sportivi: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5.

Esercizi di costruzione del gioco finalizzato al miglioramento degli schemi.

Conoscenza delle regole di gioco e arbitraggio degli sport praticati.

Atletica leggera: corsa, salti.

ARGOMENTI TEORICI

Conoscenze teoriche delle abilità motorie dei giochi sportivi e dell'atletica leggera.

Corretti stili di vita e alimentazione.

Il primo soccorso.

Il sistema cardio-circolatorio.

Regole di comportamento generali.

Elementi di teoria del movimento e metodologie di allenamento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata, lezione frontale, approcci individualizzati, lavori di gruppo, dimostrazione pratica, simulazione.

MEZZI

Attrezzi ginnici disponibili in palestra, appunti, fotocopie, approfondimenti personali, video.

SPAZI

Palestra, aula, campo da calcio esterno.

STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione dello studente si è basata su verifiche pratiche, per vagliare il controllo e la capacità esecutiva del gesto appreso, orali con domande a risposta multipla, per la conoscenza teorica degli argomenti trattati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto della partecipazione attiva, impegno e frequenza, comportamento nei confronti dei compagni, dell'insegnante, di tutto il personale della scuola; del rispetto di strutture e regolamenti interni, della maturazione individuale delle capacità psico-motoria del discente, inoltre si è tenuto conto del miglioramento conseguito da ogni allievo, anche l'impegno la continuità e la partecipazione dimostrati nelle varie fasi di lavoro, capacità di relazione a distanza, rispetto dei tempi concordati.

DISCIPLINA : LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO MODA	
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	Sono previste 9 ore a settimana, 297 totali
Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2026:	243
Libro di testo	Lorena Rocca- Annalisa Spinelli Laboratorio di modellistica vol. 2
Docente	SARACCHI ELEONORA
Obiettivi disciplinari	• Perfezionamento tecnico attraverso il rafforzamento delle competenze di base. • Sviluppare un'adeguata capacità operativa che permetta di orientarsi con consapevolezza sistema produttivo del comparto moda. • Saper gestire il ciclo produttivo attraverso l'organizzazione delle attività per la creazione di un prodotto moda, interpretando le indicazioni progettuali, in relazione selezionando alle caratteristiche dei materiali più idonei per la realizzazione e utilizzando le principali tecniche sartoriali artigianali e industriali e le opportune strumentazioni per la confezione del capo. • Saper individuare ed applicare le norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza, maturando la capacità di prevenire i rischi ambientali e procedurali. CONTENUTI DISCIPLINARI MINIMI • Conoscere le regole base della modellistica; • Redazione delle principali schede di settore (manichini, tecniche e operative), dei principali capi base, con l'utilizzo di tutorial e misure compensative; • Esecuzione dei grafici dei principali capi e complementi base; saper effettuare semplici trasformazioni del capo base; • Rilevamento in velina, montaggio e assemblaggio dei pezzi componenti del capo; • Saper identificare e nominare, con una corretta nomenclatura, tutti i componenti del capo; • Utilizzo e semplice manutenzione dei principali strumenti e attrezzature di laboratorio;
Obiettivi disciplinari specifici	
Conoscenze	• Conoscere le regole fondamentali della lettura del figurino ai fini dei principi costruttivi del cartamodello grafico; • Conoscere la modellistica di base e le principali tecniche di costruzione del grafico moda • Conoscere le principali tecniche di intervento per le trasformazioni e varianti del grafico moda; • Conoscere le caratteristiche sartoriali e tecniche ai fini della redazione delle principali schede di settore; • Conoscere le tecniche e fasi di lavorazione industriali e artigianali per impostare la realizzazione del prodotto moda; • Conoscere gli strumenti e le attrezzature del laboratorio; • Conoscere le principali norme di riferimento nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro La classe ha raggiunto un livello di conoscenze buono
Competenze	• Saper leggere il figurino moda interpretando le caratteristiche tecnico sartoriali ai fini della realizzazione del grafico moda; • Saper realizzare il cartamodello grafico con le relative trasformazioni di un

	figurino proposto; • Saper utilizzare il linguaggio specifico del settore e la corretta nomenclatura dei componenti del capo nella descrizione scritta e verbale; • Saper compilare le schede di settore; • Saper predisporre le diverse fasi di realizzazione del prodotto moda; • Saper utilizzare correttamente le attrezzature e gli strumenti del laboratorio per la realizzazione del prodotto moda; • Saper applicare le principali norme di riferimento nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro La classe ha raggiunto un livello di conoscenze buono
Abilità	• Essere in grado di individuare le problematiche relative ai volumi e alla vestibilità del capo in relazione alle caratteristiche dei tessuti e dei materiali • Essere in grado di applicare le regole di realizzazione e trasformazione del modello in relazione alla tipologia di materiali per la resa volumetrica e la vestibilità del prodotto finito. • Essere in grado di utilizzare la terminologia tecnica di settore; • Essere in grado di trasferire informazioni e dati nelle principali schede di settore; • Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali. • Operare in ambiente lavorativo simulato seguendo fasi, procedure e processi specifici di settore. • Valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro. La classe ha raggiunto un livello di conoscenze buono
Contenuti	➤ MODULO 1: LA MODELLISTICA DI BASE, RIVISITAZIONE CONSOLIDAMENTO TECNICHE DI TRASFORMAZIONE; Contenuti: in questo modulo sono stati realizzati i seguenti elaborati grafici: • Corpetto aderente, corpetto lento, manica classica, abito • Rilievo dei pezzi • Creazione delle basi industriali attraverso la realizzazione cartone in scala 1:2 con corretta nomenclatura • Schede di settore (scheda tecnica-scheda operativa) finalizzate alla descrizione tecnico sartoriale ai fini della realizzazione del cartamodello e confezione; ➤ MODULO 2: INDUSTRIALIZZAZIONE DEL CARTAMODELLO Contenuti: in questo modulo è stato realizzato l'elaborato grafico e la confezione: • Abito a trapezio • Creazione del cartone industriale in scala 1:2 • Piazzamento su tessuto metodo industriale • Elaborazione Schede di settore (scheda sketch-scheda tecnica) finalizzate alla descrizione tecnico sartoriale ai fini della realizzazione del cartamodello • Taglio e confezione industriale dell'abito in scala 1:2 • Elaborazione delle schede di settore (scheda tecnica- scheda di fasi della confezione) finalizzate alla realizzazione del capo ➤ MODULO 3: UDA N°1 IL MODELLO INDUSTRIALE E SVILUPPO TAGLIE Contenuti: in questo modulo sono stati trattati e realizzati campionature per seguenti elaborati grafici e pratici: • Tecniche e regole e fasi per l'industrializzazione del cartamodello grafico; • Conoscere le tecniche e regole per la realizzazione dello sviluppo scalare

nel cartamodello base:

- Sviluppo di figure geometriche (quadrato, triangolo, ecc)
- Sviluppo di una gonna base

> **MODULO 4: IL MODELLO INDUSTRIALE**

Contenuti: in questo modulo sono stati trattati i seguenti argomenti e realizzati elaborati grafici e pratici:

- L'industrializzazione del modello
- Il capo prototipo, le referenze, il capo in serie
- Stesura industriale del tessuto
- Principali piazzamenti industriali su tessuto
- Piano taglie nel sistema libero e obbligato
- Studio del venduto
- Realizzazione dell'ordine di taglio
- Le varianti
- Tabella componenti del modello (scheda operativa)
- Distinta base (scheda operativa)
- Ciclo di lavorazione (scheda operativa)

> **MODULO 5: MODELLI BASE DELL'ABBIGLIAMENTO**

Contenuti: in questo modulo sono stati realizzati i seguenti elaborati grafici:

- Lettura del figurino, principali schede di settore e produzione;
- Studio e analisi della vestibilità
- Regole di costruzione del grafico del cartamodello della GIACCA ADERENTE
- Principali trasformazioni di linee e volumi, in reale e in scala;
- Giacca lenta
- Giacca tipo uomo,
- Giacca con fianchetto
- Principali tecniche per il rilievo e montaggio in velina con metodo sartoriale e metodo industriale

• **MODULO 6: UDA N°2 IL CAPO STORICO**

Contenuti: in questo modulo sono stati realizzati i seguenti elaborati grafici:

- Realizzazione e presentazione del cartamodello grafico (esploso dei pezzi), dei prototipi farsetto, maniche braghe, mantello e gorgiera con caratteristiche dimensionali corrispondenti a quanto previsto dal progetto, con indicazioni sartoriali e nomenclatura delle parti componenti del capo;

• **MODULO 7: ELEMENTI COMPLEMENTARI DEL CAPO BASE**

Contenuti: in questo modulo sono stati realizzati i seguenti elaborati grafici:

- Tecniche e regole per la costruzione dei seguenti tracciati:
- Collo revers
- Collo sciallato
- Collo a lancia
- Abbottonatura monopetto e doppio petto
- Manica a due pezzi

• **MODULO 8: LA CONFEZIONE DEL CAPO MODA: ESERCITAZIONI PRATICHE**

Contenuti: in questo modulo sono stati realizzati i seguenti elaborati pratici:

- Riparazione abiti e partecipazione all'organizzazione del progetto "Racconti di Stile"
- Confezione della giacca lenta in scala 1:2
- Confezione in teletta della una giacca aderente con metodo industriale attraverso l'elaborazione di schede di produzione

	• Assemblaggio in teletta della manica a due pezzi • Assemblaggio in teletta del collo revers nella giacca • Confezione di felpe • Principali schede di settore: operativa /ciclo di lavorazione finalizzate alla confezione del capo;
Metodologie didattiche	Learning by doing - Pratica guidata dall'insegnante - Didattica laboratoriale Lezioni frontali - Attività di ricerca
Strumenti	Dispense e materiali grafici - Schede grafiche preimpostate - Libro di testo Presentazioni multimediali - Strumenti di laboratorio Materiale per la confezione - Materiale iconografico
Spazi	Laboratorio moda Aula Aula informatica Gsuite – RE Spaggiari
Tipologie di verifica	Consegne periodiche dei lavori; Verifiche strutturate – sommative: grafiche – pratiche - scritte Verifiche orali
Criteri di valutazione	La valutazione ha monitorato la crescita personale e didattica delle allieve, verificandone il livello di conoscenze acquisite e la capacità di orientamento all'interno della disciplina. Particolare rilevanza è stata attribuita all'impegno, al senso di responsabilità e alla puntualità nelle consegne; elementi determinanti sono stati, inoltre, l'interesse dimostrato e l'atteggiamento propositivo mantenuto durante l'intero percorso.
Partecipazione ad attività extracurricolari	• Partecipazione al Progetto "Racconti di stile" - Restyling degli abiti esistenti; - Pianificazione dell'evento; coordinamento e accoglienza • Realizzazione di un abito storico per "La festa del Rinascimento" di Acquasparta – (Acquasparta Giugno 2025); - Realizzazione e presentazione del cartamodello grafico (esploso dei pezzi), dei prototipi farsetto, maniche braghe, mantello e gorgiera, con caratteristiche dimensionali corrispondenti a quanto previsto dal progetto, con indicazioni sartoriali e nomenclatura delle parti componenti del capo;

2.8 SCHEDE DISCIPLINARI : TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA	
Ore di lezione previste per P.a.s.2025/26	62 ore
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	50 ore
Libro di testo	Scienze e tecnologie applicate al settore tessile. Vol 3 Editore San Marco
Docente	Prof.ssa RITA IACUITTO
Obiettivi disciplinari	Completamento ciclo di produzione tessile con particolare attenzione alla moda (tessuti)
Competenze	Classificazioni tessuti
Conoscenze	Tessuti a navetta caratteristiche. Fibre innovative ed uso innovativo di fibre naturali. Orange fiber
Abilità	Sapere riconoscere tessuti e abbinarlo alle collezioni
Metodologie didattiche	Lezione frontale flipped class
Strumenti	Lim e osservazione diretta dei tessuti.
Spazi	
Tipologie di verifica	Scritte
Criteri di valutazione	Griglia

2.8 a SCHEDE DISCIPLINARI : TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA – COMPRESA

DISCIPLINA : TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI- ABBIGLIAMENTO E MODA	
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26: 85	
Ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio: 76	
Docente Compresenza	Prof.ssa Giuseppina Arcuri
Contenuti	• Tecniche di piazzamento • Caratteristiche della giacca Chanel • Caratteristiche della giacca destrutturata • Campionario e scheda descrittiva delle fodere • Campionario e scheda descrittiva dei tessuti
Metodologie didattiche	• Lezioni frontali • Esercitazioni in classe
Strumenti	• Libro di testo • Tessuti e materiali
Spazi	• Aula scolastica
Tipologie di verifica	• verifiche in itinere: revisioni periodiche delle schede elaborate singolarmente da ogni alunno
Criteri di valutazione	• Correttezza della compilazione descrittiva delle schede • Correttezza nel riconoscere i vari tessuti • Utilizzo della terminologia tecnica di settore

2.9 SCHEDE DISCIPLINARI : PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Disciplina	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26 : 192	
Ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio: 143	
Libro di testo	E. Drudi "Kuki", T. Paci "LA FIGURA NELLA MODA" - Ed. IKON L. Gibellini, C.B. Tomasi, M. Zupo "IL PRODOTTO MODA" vol.2- Ed. CLITT - V. Maugeri, A. Paffumi "PERCORSI DI STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME" vol. Unico Ed. CALDERINI
Docente	Prof.ssa CARNEVALI ELISABETTA
Docenti Compresenza	Prof.ssa ARCURI GIUSEPPINA
Obiettivi disciplinari	• acquisizione di un metodo di studio; • lettura, conoscenza e produzione dei vari messaggi figurativi; • capacità critica di osservazione; • acquisizione di una terminologia specifica; • capacità di armonizzare l'apprendimento personale attraverso una didattica contestuale. • potenziamento della conoscenza e della padronanza degli strumenti necessari per lo svolgimento dell'esercizio grafico; • ulteriore affinamento nell'elaborazione di un prototipo proporzionato e personalizzato della figura umana; riproduzione grafica di capi d'abbigliamento e di accessori; • simulazione dei tessuti scelti nel campionario; la conoscenza e la comprensione delle diverse funzioni dell'abito in rapporto al suo utilizzo • la conoscenza e la comprensione del significato dell'abito, nella sua evoluzione storica, come espressione della condizione sociale • la conoscenza e l'analisi della forma e della struttura dell'abbigliamento in analogia con quelle dell'architettura • la ricerca delle radici storiche, della funzione e degli eventuali significati simbolici degli accessori la capacità di leggere ed interpretare i vari codici proposti <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è mediamente MOLTO BUONO.</i>
Obiettivi specifici raggiunti: • potenziamento della conoscenza e della padronanza degli strumenti necessari per lo svolgimento dell'esercizio grafico; • ulteriore affinamento nell'elaborazione di un prototipo proporzionato e personalizzato della figura umana; riproduzione grafica di capi d'abbigliamento e di accessori; • simulazione dei tessuti scelti nel campionario; la conoscenza e la comprensione delle diverse funzioni dell'abito in rapporto al suo utilizzo • la conoscenza e la comprensione del significato dell'abito, nella sua evoluzione storica, come espressione della condizione sociale • la conoscenza e l'analisi della forma e della struttura dell'abbigliamento in analogia con quelle dell'architettura • la ricerca delle radici storiche, della funzione e degli eventuali significati simbolici degli accessori la capacità di leggere ed interpretare i vari codici proposti • l'apprendimento personale di un metodo di studio • l'acquisizione di un vocabolario pertinente allo specifico della disciplina e dell'area di indirizzo. <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è mediamente MOLTO BUONO.</i>	
Conoscenze	• conoscono gli strumenti ed i materiali per il disegno; • conoscono il lessico specifico del settore di specializzazione; • conoscono i capi fondamentali che costituiscono una collezione;

	conoscono l'evoluzione storica e stilistica della moda. <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è mediamente MOLTO BUONO</i>
Abilità	sanno mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite nella materia di Progettazione Tessile con quelle acquisite in Laboratori Tecnologici. <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è mediamente MOLTO BUONO</i>
Competenze	- sanno utilizzare gli strumenti ed i materiali per il disegno; - sanno elaborare una collezione organica e coerente, con capi stilisticamente collegati in relazione al tema dato; - sanno elaborare una simulazione grafico-pittorica dei tessuti più comuni; - sanno elaborare in chiave moderna i vari stili storici. <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è mediamente MOLTO BUONO</i>

Metodi utilizzati	- lezioni frontali dialogate - peer to peer - lavori di gruppo - esercitazioni assistite eseguite in classe; - ricerche individuali su tema dato.
Mezzi	- strumenti e materiali per il disegno; - tessuti e materiali per simulazioni di campionature; - libro di testo; - video e film su Youtube - riviste specializzate, testi riguardanti i vari aspetti del disegno del figurino di moda, materiale iconografico relativo agli argomenti trattati.
Spazi	- aula scolastica - Classroom di G Suite
Strumenti di verifica	<u>verifiche formative in itinere</u>: mediante revisioni periodiche delle cartelline personali degli alunni ed esercizi applicativi; <u>verifiche sommative</u>: elaborazioni grafico-pittoriche non assistite; <u>verifiche orali</u>.
Criteri di valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto in particolare dei seguenti criteri: ☐ correttezza delle proporzioni della figura e precisione esecutiva; ☐ correttezza della tecnica grafica e cromatica; ☐ correttezza della rappresentazione grafica dei particolari sartoriali e dei tessuti; ☐ rispondenza alla traccia, originalità e creatività delle proposte; ☐ completezza della cartella colori, tessuti ed accessori.
Partecipazione e adattività extracurricolari	Realizzazione di un abito storico per "La festa del Rinascimento" di Acquasparta – (Acquasparta Giugno 2026);

Contenuti	<u>MODULO A: DISEGNO – Il Figurino Femminile.</u> ● Contenuti: lo schema a filo, la geometrizzazione, la stilizzazione, il contorno plastico: - <i>Ripasso dell'impostazione grafica della figura umana mediante schema a filo</i> - <i>Elaborazione di figurini con linee rapide e sintetiche</i> - <i>Applicazione del contorno plastico ai figurini prodotti mediante penna grafica</i> - <i>Colorazione con tecnica libera dei figurini eseguiti</i> <u>MODULO B: DISEGNO – Il Figurino Definitivo.</u> ● Contenuti: le tecniche cromatiche: - <i>Elaborazione grafica e cromatica di varie tipologie di abiti con applicazione di tecniche cromatiche finalizzate alla realistica simulazione dei tessuti.</i> - il tema conduttore, l'iter progettuale di una collezione, il portfolio: - <i>Ripasso degli step progettuali della Collezione</i> <u>MODULO C: DISEGNO - La Collezione – “Il Portfolio”</u> COLLEZIONE "Qualcosa di rosso. Red-emption" COLLEZIONE "Rainbow in the Sky" ● Contenuti: il tema conduttore, l'iter progettuale di una collezione, il portfolio: - <i>Documentazione iconografica relativa al tema scelto</i> - <i>Elaborazione di una serie di schizzi preparatori relativi alle varie tipologie vestimentarie</i> - <i>Elaborazione di capi stilisticamente collegati tra loro su figurini con pose standard,</i> - <i>Elaborazione delle relative schede tecniche con disegno à plat,</i> - <i>Elaborazione della cartella dei tessuti,</i> - <i>Stesura di una breve relazione esplicativa dei motivi ispiratori della collezione.</i> <u>MODULO D: DIDATTICA PER COMPETENZE</u> RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO UDA N. 1 Il Modello industriale e Sviluppo taglie - Il disegno à plat: uso e finalità Elaborazione di plat di capi base con sviluppo taglie UDA N. 2 L'Abito Storico - Lo studio di modelli storici: L'abito maschile nel Seicento.
Contenuti	● Percorsi di approfondimento - In particolare: • <i>La Belle Époque -1900/14: Abbigliamento maschile e femminile</i> • <i>I Balletti Russi</i> • <i>Gustave Klimt ed Emile Flöge: Lo stile e i tentativi di riforma</i> • <i>WienerWerkstätte: I laboratori della moda</i> • <i>Paul Poiret: La femme fatale e il suo stile; Il mantello-kimono, la Jupe-coulotte, i pantaloni Harem</i> • <i>Mariano Fortuny: Il Delphos e il Knossos; le tecniche di lavorazione dei tessuti</i> • <i>Progetti per tessuti: Le Art and Crafts e William Morris; il rinnovamento di Henry Van der Velde; la Bauhaus</i> • <i>Il primo dopoguerra-1915/29: Le Avanguardie: La Moda futurista e Il manifesto</i>

futurista, Giacomo Balla, Ernesto Thayaht; La moda della Rivoluzione russa: Sonia Delaunay e gli abiti simultanei, Nadesda Lamanova, Aleksandra Ekster. Ljubov Popova e Varvara Stepanova.

- *L'haute couture francese : Abbigliamento maschile e femminile ; Coco Chanel: Lo stile, le petit robe noir e il tailleur; Jeanne Lanvin: Lo stile; Madeleine Vionnet: Lo stile.*
- *Moda tra le due guerre -1930/39: Abbigliamento maschile e femminile. Il pret-à-porter. Coco Chanel; Nina Ricci; Michel Rochas; Jean Patou; Elsa Schiaparelli e le contaminazioni con l'arte Surrealista; Mainbocher; Salvatore Ferragamo.*
- *Moda e cinema*
- *Moda del secondo dopoguerra -1940/49: Abbigliamento maschile e femminile. Il programma Utility; La Società di Moda Berlese. L'introduzione del nylon. Il patchwork*
- *Christian Dior: Lo Stile. Il New Look; la Ligne Corolle; il Tailleur Bar.*
- *Gli stilisti del periodo: Cristobal Balenciaga; Jaques Fath; Pierre Balmain; Norman Hartnell*
- *La nascita dell'Alta Moda in Italia e del pret-à-porter (1950/59): La sfilata alla Sala Bianca di Palazzo Pitti. Abbigliamento maschile e femminile. Christian Dior: Le linee H- A- Y. Coco Chanel; Cristobal Balenciaga e l'Abito-tunica.*
- *Yves Saint-Laurent e le linee Trapezio-Fungo-Arco.*
- *Il jeans*
- *I rivoluzionari Anni Sessanta: la moda "Pop", Yves Saint-Laurent: il tailleur e l'Abito Mondrian. André Courrèges; La moda "Optical". Paco Rabanne e gli abiti rhodoid. Mary Quant e la minigonna. Barbara Hulanicki "Biba".*
- *La moda Hippy*
- *La moda italiana: Germana Marucelli; Mila Schon; Emilio Pucci; Valentino Garavani; Irene Galitzine e il "Pigiama Palazzo"; Mariuccia Mandelli "Krizia"; Roberta di Camerino e le stampe trompe l'oeil*
- *Il look: accessori, maquillage e intim*
- *Sistemi di produzione e nuovi materiali*
- *Gli Anni Settanta: La contro moda. Il Denim; il Patchwork; la Moda Folk.*
- *Ralph Lauren e Calvin Klein: lo stile informale. Giorgio Armani: il tailleur. Gianni Versace. Vivienne Westwood. La moda Punk. Hot pants e salopette. Missoni. Stilisti giapponesi.*
- *Gli Anni Ottanta: lo "Yuppismo"; il New Romantic. La moda post-atomica. Lo stile minimalista. Gli stilisti: Moschino; Jean Paul Gaultier; Alberta Ferretti;*
- *Dolce & Gabbana. I nuovi materiali: microfibra e Gore-Tex. Gli stilisti americani.*
- *Gli Anni Novanta: Il Minimalismo. Prada.*

I nuovi stilisti: John Galiano; Alexander McQueen; Martin Margiela; Stella McCartney; Tom Ford; Michael Kors; Roberto Cavalli

2.9 a SCHEDE DISCIPLINARI : PROGETTAZIONE E PRODUZIONE – COMPRESENZA

Disciplina	PROGETTAZIONE e PRODUZIONE
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/2026 103	
Ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio: 91	
Docente Compresenza	Prof.ssa Giuseppina Arcuri
Contenuti	• Disegno à plat • Scheda tecnica per la lettura del figurino moda • Scheda operativa (fasi di lavorazione di un capo) • Distinta base
Metodi utilizzati	• lezioni frontali • esercitazioni assistite eseguite in classe;
Mezzi	• strumenti e materiali per il disegno; • schede di settore fornite dall'insegnante • Materiali per elaborazione schede di settore;
Spazi	• Laboratorio disegno • Classroom di G Suite •
Strumenti di verifica	• verifiche in itinere: revisioni periodiche delle schede elaborate singolarmente da ogni alunno ed esercitazioni • verifiche sommative: elaborazioni grafiche non assistite
Criteri di valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto in particolare dei seguenti criteri: • correttezza delle proporzioni del disegno in piano e della rappresentazione dei particolari sartoriali ai fini della realizzazione del cartamodello e della confezione del capo • correttezza della tecnica grafica • correttezza della compilazione descrittiva delle schede di settore inserendo dati tecnici e note sartoriali ai fini della realizzazione del cartamodello e della confezione del capo • utilizzo della terminologia tecnica di settore

2.10 SCHEDE DISCIPLINARI : EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINA : EDUCAZIONE CIVICA	
Ore di lezione previste per l'a.s.2024/25	33
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	33
Libro di testo	MATERIALE FORNITO DAL DOCENTE DIRETTAMENTE DA FONTI : TESTI STORICI, TESTI SCIENTIFICI, TESTI NARRATIVI, IMMAGINI E SONDAGGI.
Docente	PROF.SSA RITA IACUITTO
Obiettivi disciplinari	OBIETTIVI MINIMI PREFISSATI IN TERMINI DI CONOSCENZE ED ABILITA' RAGGIUNTI ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA RILEVANZA DEL CARATTERE DELL'INTERDISCIPLINARIETA'.
Competenze	ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE E DELLE REGOLE DELLA VITA DEMOCRATICA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE DONNE DELLO IUTIFICIO CENTURINI E L'ECOSOSTENIBILITA' ATTRAVERSO IL PROGETTO TERNI FESTIVAL
Conoscenze	
Abilità	SAPER COMPRENDERE LINGUAGGIO TECNICO E IL VALORE DI REGOLE E NORMATIVE DI SETTORE : LAVORO, PARI OPPORTUNITA', INQUINAMENTO, AGENDA 2030
Contenuti	PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA COSTITUZIONALE ITALIANA, PRINCIPALI ATTI NORMATIVI INTERNAZIONALI E COMUNITARI IN TEMA DI EMANCIPAZIONE FEMMINILE, AMBIENTE, ECONOMIA CIRCOLARE.
Metodologie didattiche	LEZIONE FRONTALE, CLASSE ROVESCATA, PEER TUTORING.
Strumenti	VERIFICHE, TEST A RISPOSTA MULTIPLA
Spazi	AULA SCOLASTICA ED AULA INFORMATICA OLTRE LEZIONI ACCADEMICHE : SU QUESTE ULTIME SI E' LAVORATO IN CLASSE CON LEZIONI FRONTALI E DOCUMENTO CONGIUNTO CON ALTRA QUINTA IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.
Tipologie di verifica	VERIFICHE SCRITTE
Criteri di valutazione	FORMATIVA, IN ITINERE E DI TIPO SOMMATIVO

3 ALLEGATI

3.1 PRIMA SIMULAZIONE 1° PROVA


Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla:

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. E vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costea creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morte del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrae nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse; miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendevano sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltavano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

- Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
- A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
- A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici: condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

3.2 SECONDA SIMULAZIONE 1° PROVA

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spina¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinafba: biancospino.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, è divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza *"pleno iure"* e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...]' di "bellezza"* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermessa: omissa, tralasciata.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2Testo tratto da: Maurizio Caminito, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp. 39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

3.3 GRIGLIE VALUTAZIONE 1° PROVA

Le griglie di valutazione della prima prova di italiano sono quelle approvate nella riunione dipartimentale.

GRIGLIA TIPOLOGIA A

Griglia di valutazione

L.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)	/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA TIPOLOGIA A BES

Griglia di valutazione I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA A (B.E.S.)

Candidato Classe.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Aderenza del testo a quanto richiesto (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		
Correttezza lessicale (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		
Valutazioni personali (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-4	5	6-7	7-8	9-10		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-4	5	6-7	7-8	9-10		
Capacità di riconoscere alcune figure retoriche di base (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-4	5	6-7	7-8	9-10		
Interpretazione corretta del testo (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-4	5	6-7	7-8	9-10		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA=TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO c, tabella2 dell'O.M. n. 65/2022)	/15

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre- S/S+= Sufficiente/più che sufficiente- B/D= Buono/Distinto O/E=Ottimo/Eccellente

GRIGLIA TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione

L.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)	/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA TIPOLOGIA B BES

Griglia di valutazione I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA B (B.E.S.)

Candidato Classe.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Aderenza del testo a quanto richiesto (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		
Correttezza lessicale (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		
Valutazioni personali (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione della tesi di fondo (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-6	7-8	9-10	11-12	13-15		
Capacità di creare un testo sufficientemente coerente (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-6	7-8	9-10	11-12	13-15		
Saper argomentare partendo dal proprio vissuto (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-4	5	6-7	7-8	9-10		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA=TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO c, tabella2 dell'O.M. n. 65/2022)	/15

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre- S/S+= Sufficiente/più che sufficiente- B/D= Buono/Distinto O/E=Ottimo/Eccellente

GRIGLIA TIPOLOGIA C

Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)	/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA TIPOLOGIA C BES

Griglia di valutazione I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI

D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA C (B.E.S.)

Candidato Classe.....

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

Aderenza del testo a quanto richiesto (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		
Correttezza lessicale (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		
Valutazioni personali (Max 20pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-8	9-11	12-14	15-17	18-20		

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-6	7-8	9-10	11-12	13-15		
Sviluppo ordinato dell'esposizione (Max 15pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-6	7-8	9-10	11-12	13-15		
Utilizzo delle proprie conoscenze personali nella stesura del testo (Max 10pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
1-4	5	6-7	7-8	9-10		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA=TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO c, tabella2 dell'O.M. n. 65/2022)	/15

LEGENDA:

SC= Scarso – M= Mediocre- S/S+= Sufficiente/più che sufficiente- B/D= Buono/Distinto O/E=Ottimo/Eccellente

3.4 SIMULAZIONE 2^ PROVA

Tipologia D

TRACCIA N.1



Ministero dell'Istruzione e del Merito

IP13 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP13 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
COMMISSIONE TRIP13001

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – TIPOLOGIA D

SECONDA PROVA ESAME DI STATO
CODICE ATECO C-14

Tipologia D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Con riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

COMPETENZA N°2:

Progettazione e/o piani di produzione

COMPETENZA N°8:

Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

N. ORE A DISPOSIZIONE: 6 Totali

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ANALISI TECNICO-GRAFICA DI UN CAPO.

COMPETENZA IN USCITA N.2: Progettazione e/o piani di produzione

Organizza bene il tuo lavoro e rispondi ai punti 1/2/3/5 utilizzando il linguaggio tecnico adeguato.

LA CAMICIA



Una camicia verde con stampa a fiori, maniche corte e tasche sul petto è il capo ideale per un look fresco ed estivo, capace di unire un'estetica vivace a una grande praticità.

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....





Ministero dell'Istruzione e del Merito

LA CAMICIA

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE DI INDIRIZZO CORRELATO ALLE COMPETENZE:

Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto. Progettazione.

COMPETENZA IN USCITA N°2:

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore.

Al candidato è richiesto di:

COMPETENZA N°2: Progettazione e/o piani di produzione

1. Individuare il target;
2. Individuare lo stile;
3. Individuare la linea;
4. Realizzare n.1 figurino illustrativo in piano americano, seguendo la base proposta;
5. Indicare le fasi relative all'iter progettuale di una collezione di moda.

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

ITEMS 1- 3

1. Target: _____

2. Stile: _____

3. Linea: _____

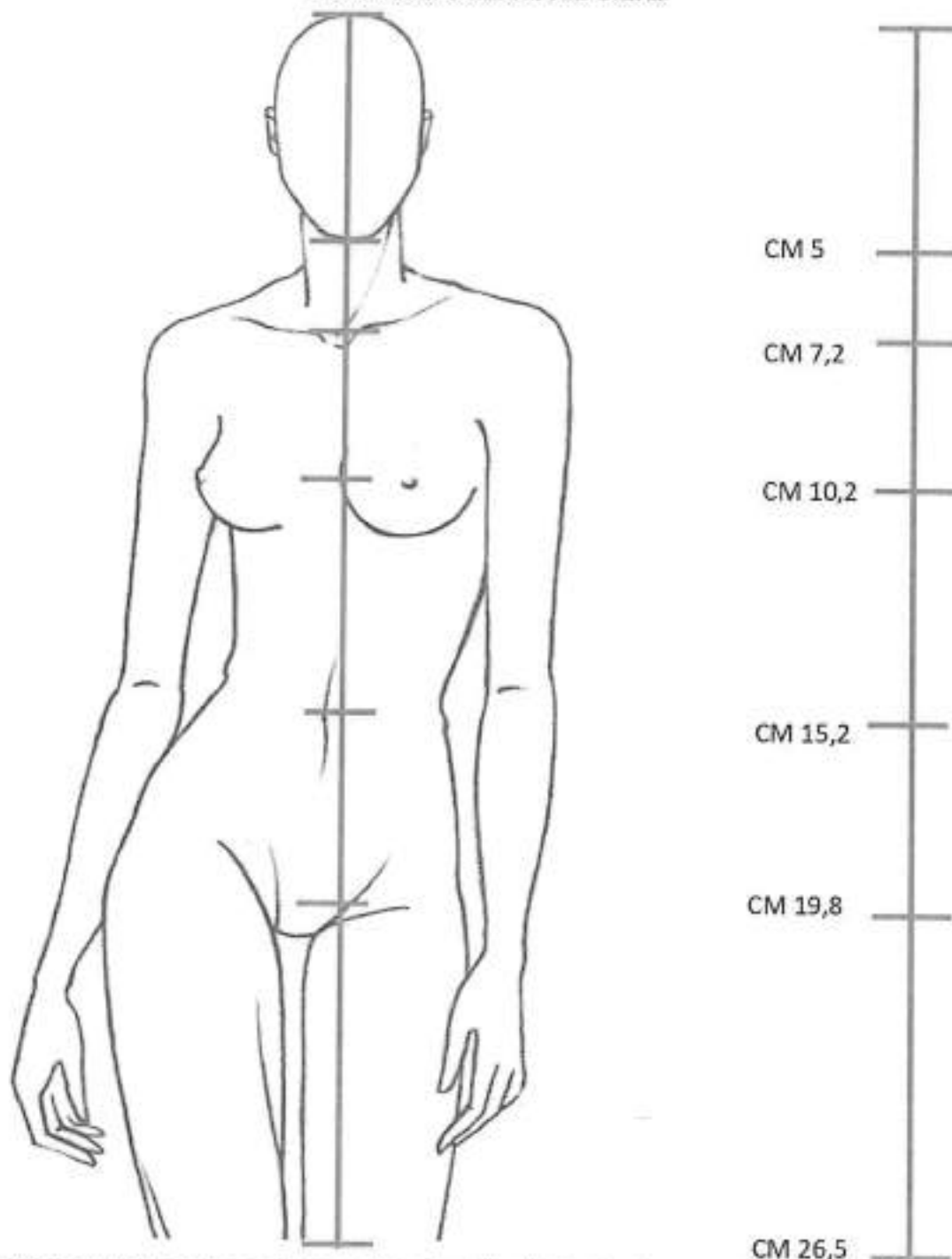
CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ITEM 4

Applicando lo schema a filo, realizza n. 1 figurino illustrativo in piano americano con il capo proposto in foto, seguendo la base proposta. Colora con **TECNICA MISTA** per realizzare la **SIMULAZIONE DEL TESSUTO** indicato: **Quadretto Vichy** (quadrettato monocolore) ed **IMPAGINA** adeguatamente l'elaborato.

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5[^]AI

DATA:.....

**ITEM 5**

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenca le fasi relative all'ITER PROGETTUALE di una collezione

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.

CANDIDATO/A:.....
CLASSE 5^AI
DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LA CAMICIA

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE DI INDIRIZZO CORRELATO ALLE COMPETENZE:

Predisporre materiali, tecniche e procedure per la lavorazione in serie di un capo d'abbigliamento.

COMPETENZA IN USCITA N°4:

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Al candidato è richiesto di:

COMPETENZA N°4: Predisporre materiali e piani di produzione in serie della camicia
ipotizzando di aver realizzato il modello industriale della camicia proposta nell'immagine si elabori, un progetto tecnico dettagliato che includa:

1. Compilazione della scheda modello che indichi i componenti del capo e le quantità.
2. Compilazione della Distinta Base, indicando materie prime, accessori e materiali di confezionamento.
3. Stesura del Ciclo di Produzione, descrivendo la sequenza logica delle fasi di lavorazione, l'utilizzo dei materiali e dei macchinari

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

SCHEDA MODELLO

ARTICOLO	MODELLO		SAGGIO		
DESCRIZIONE PEZZI	TESSUT O N.PZ.	FODERA N. PZ.	RINFORZO N. PZ.	DIME N. PZ.	
TOTALE PEZZI					

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

DISTINTA BASE

[illegible]

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CICLO DI LAVORAZIONE

[illegible]

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CICLO DI LAVORAZIONE

[illegible]

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....

3.5 SIMULAZIONE 2^ PROVA

Tipologia B



TRACCIA N.2

Ministero dell'Istruzione e del Merito

IP13 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONEIndirizzo: IP13 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
COMMISSIONE TRIP13001SIMULAZIONE SECONDA PROVA – TIPOLOGIA B**SECONDA PROVA ESAME DI STATO**
CODICE ATECO C-14**Tipologia B***Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale).**Con riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:***COMPETENZA N°2:**

Progettazione e/o piani di produzione

COMPETENZA N°8:

Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

N. ORE A DISPOSIZIONE: 6 Totali**CANDIDATO/A:.....****CLASSE 5^AI****DATA:.....**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ANALISI TECNICO-GRAFICA DI UN CAPO.

COMPETENZA IN USCITA N.2: Progettazione e/o piani di produzione

Organizza bene il tuo lavoro e rispondi ai punti 1/2/3/5 utilizzando il linguaggio tecnico adeguato.



CANDIDATO/A:.....
CLASSE 5^AI
DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

L'ABITO

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE DI INDIRIZZO CORRELATO ALLE COMPETENZE:

Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto. Progettazione.

COMPETENZA IN USCITA N°2:

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore.

Al candidato è richiesto di:

COMPETENZA N°2: Progettazione e/o piani di produzione

1. Effettuare minimo n.3 schizzi preliminari di N. 1 outfit di propria ideazione, con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati.
2. Realizzare n.1 figurino illustrativo scelto tra gli schizzi proposti, completo di simulazione del tessuto a tecnica mista ed adeguatamente impaginato.
3. Realizzare una cartella colori/tessuti relativa all'outfit proposto ed adeguatamente impaginata

CANDIDATO/A:.....

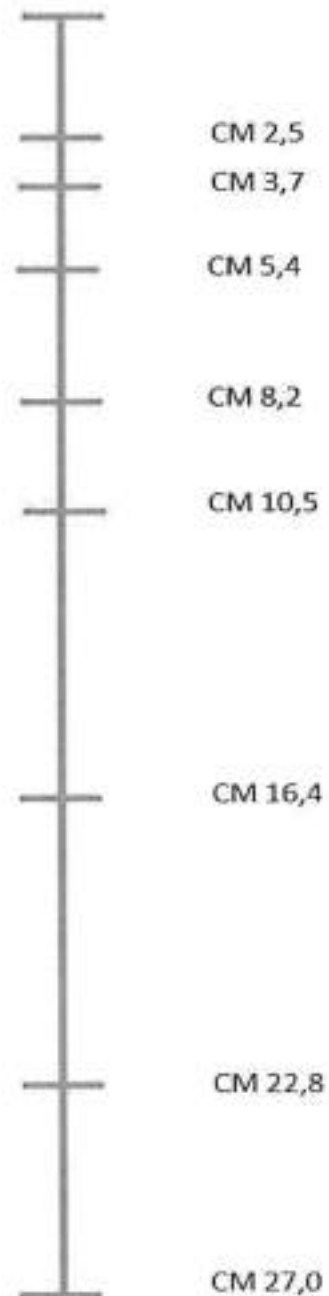
CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Su carta da disegno, realizza n.1 figurino illustrativo completo di colorazione a tecnica mista e simulazione del tessuto scelto, seguendo la base data.



CANDIDATO/A:.....
 CLASSE 5^AI
 DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE DI INDIRIZZO CORRELATO ALLE COMPETENZE:

Predisporre schede tecniche e di produzione per la lavorazione in serie di un capo d'abbigliamento.

COMPETENZA IN USCITA N°4:

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

L' ABITO

Al candidato è richiesto di:

COMPETENZA N°4: Predisporre schede tecniche e di produzione in serie dell'abito

Ipotizzando di aver realizzato il modello industriale dell'abito proposta nell'immagine si elabori, un progetto tecnico dettagliato che includa:

1. Elaborazione del disegno in piano, parte anteriore e posteriore
2. Compilazione della scheda tecnica, inserendo elementi tecnico-sartoriali, materiali e accessori
3. Creazione della tabella del venduto con sistema libero
4. Esaminare il venduto e predisporre i piazzamenti

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

DISEGNO IN
PIANO

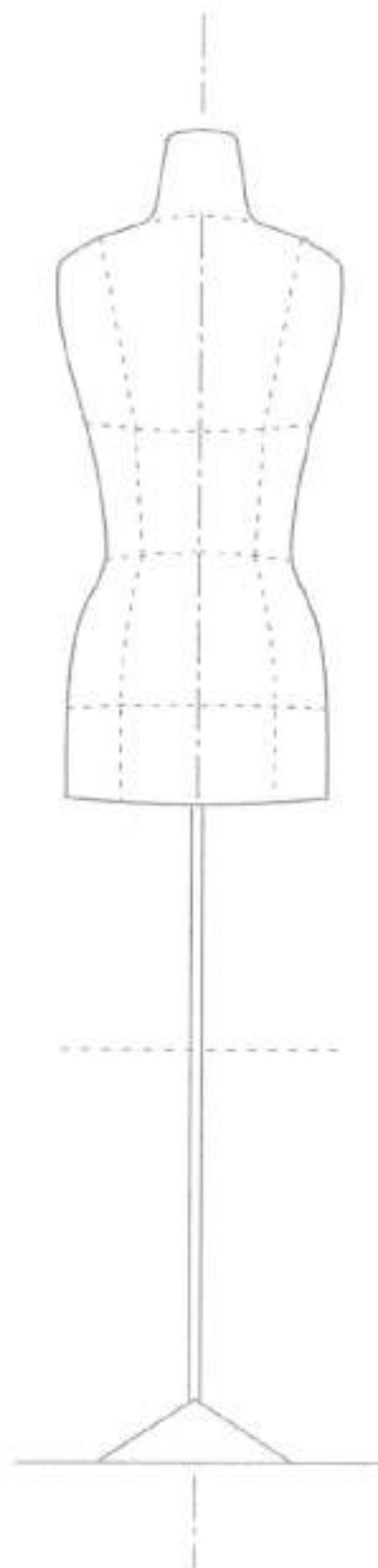


CANDIDATO/A:.....
CLASSE 5^AI
DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

DISEGNO IN
PIANO



CANDIDATO/A:.....
CLASSE 5^AI
DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

SCHEDA TECNICA

Collezione e nome del capo		
Stagione	☐ AI	☐ PE

LINEA:		
SIMMETRIA:	☐ ANTERIORE	☐ POSTERIORE
ASIMMETRIA:	☐ ANTERIORE	☐ POSTERIORE
TAGLI ESTETICI:		
RIPRESE DAVANTI:		
RIPRESE DIETRO:		
ALLACCIATURA:	☐ Centro DAV.	☐ Centro DT:
	☐ Fianco DX SX	
ALTRO		
TIPOLOGIA: ZIP		
	BOTTONI	
	ASOLA	
	ALTRO	
FODERATO :		
NON FODERATO :		
TASCHE:		
PARTICOLARI:		
ACCESSORI:		
Note/Altro:		

TESSUTO 1	TESSUTO 2	ACCESSORI

CANDIDATO/A:

CLASSE 5^AI

DATA:



Ministero dell'Istruzione e del Merito

TABELLA DEL VENDUTO

Venduto dell'articolo _____ con sistema libero

TAGLIE	40	42	44	46	Totale venduto per colore
COLORE					
COLORE					
COLORE					
Totale venduto per taglia					Totale generale venduto

TAGLIE	40	42	44	46	Totale venduto per colore
COLORE					
COLORE					
COLORE					
Totale venduto per taglia da tagliare					Totale generale venduto da tagliare

TAGLIE	40	42	44	46	Totale venduto per colore
COLORE					
COLORE					
COLORE					
Totale venduto per taglia					Totale generale venduto da tagliare

9

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito

TABELLA DEL VENDUTO

TAGLIE	40	42	44	46	Totale venduto per colore
COLORE					
COLORE					
COLORE					
Totale venduto per taglia					Totale generale venduto da tagliare

TAGLIE	40	42	44	46	Totale venduto per colore
COLORE					
COLORE					
COLORE					
Totale venduto per taglia					Totale generale venduto da tagliare

NUMERO DEI PIAZZAMENTI OCCORRENTI:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5^AI

DATA:.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A_B_C_D (Allegato Nota M.I. n° 164 del 15/06/2022)

Candidato/a _____

Classe: 5 _____

INDICATORI (*)	DESCRIPTORI	Punti	Punti assegnati
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo.	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo.	1-2	
		5	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
		5	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
		7	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
		3	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

VALUTAZIONE PROVA: _____ / _____

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

.....

.....

4. IL COLLOQUIO

4.1 MATERIE COINVOLTE NEL COLLOQUIO

Le discipline coinvolte per il colloquio di esame sono:

Affidate ai commissari esterni:

- **ITALIANO**
- **INGLESE**

Affidate ai commissari interni come da Consiglio di Classe del 12/02/2026:

- **PROGETTAZIONE E PRODUZIONE**
- **LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito

Indicatori	Livelli	Descrittori
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente lacunoso.
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza sempre appropriato.
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena metodi.
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato, scorretto e/o stentato.
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico.
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganizzato.
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti.
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti.
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire responsabilità.
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire responsabilità personali.
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle scelte e sul proprio agire.
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative e esemplare per gli altri.
Punteggio totale della prova		

FINE